



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Scuola di Specializzazione in Beni
Architettonici e del Paesaggio



UNICAM
Società di Ateneo
Architettura e Design
Eduardo Vitoria
Università di Camerino

AULA MAGNA_FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA_SEDE PIAZZA BORGHESE

21 maggio 2018 15.00-18.30

PAESAGGI MIGRANTI: incroci sovrapposizioni contrapposizioni

**Elio Trusiani (Università di Camerino
Sapienza Università di Roma)**
*Architettura e Paesaggio in Serra Gaucha.
Territorialità e migrazione italiana*

Francesco Lazzari (Università di Trieste)
*La sfida dell'integrazione. Un patchwork italiano
tra il dire e il fare*

Salvatore Santuccio (Università di Camerino)
Disegnare gli altri

Paola Brizi (Associazione Liberi Nantes)
Sport e integrazione: un gioco da ragazzi

Maria Spina (architetto, esperta in cooperazione)
*"... Lasclatemi dire che molti imprenditori minerari
e gestori di altiforni preferirebbero avere un negro
piuttosto che i lavoratori del Sud Italia"*

**Francesca Giofrè (Sapienza Università di Roma)
Alfredo Simonetti (CEFME/CTP)**
Integrare formando. Processi e sperimentazione

**Stefano Natoli (giornalista)
Chiara Longo Bifano (giornalista RAI)**
*Passaggi Migranti. Dati e dialoghi per cambiare
la narrazione di un mondo in cammino*

Teresa Chiauzzi (architetto e urbanista)
Grattacielo di Rimini: una vasta comunità

**Emanuela Giordano (regista e autrice)
Valentina Minzoni (attrice)**
Tentativi di conoscersi. La paura genera paura

Claudio Carbone (paesaggista)
Another Lisbon Story...
Un approccio audio visuale nei processi d'inclusione



Paesaggi migranti: incroci, sovrapposizioni, contrapposizioni
(a cura di M. Spina e E. Trusiani)



Il seminario affronta il tema delle migrazioni dal punto di vista degli incroci, delle sovrapposizioni e contrapposizioni culturali che ne derivano allo scopo di evidenziare le storie di integrazione e convivenza, ma anche quelle di esclusione, tra coloro che più di un secolo fa sono andati via dall'Italia e coloro che adesso gravitano sul nostro paese. Secondo le statistiche tra '800 e '900, circa 62 milioni di Italiani sono emigrati, esportando idee, mestieri, cultura, stili di vita e... malavita (perché no!).

Come sostiene Emilio Franzina: «a dispetto della straordinaria importanza da essi assunta nel corso degli ultimi decenni tanto in Italia quanto altrove, i movimenti migratori di massa continuano a costituire, sotto il profilo storiografico, un oggetto di studio per il più misterioso e da molti trascurato ovvero considerato secondario e minore [...]. Lo svolgersi delle emigrazioni, e il dispiegarsi dei loro effetti, specie là dove essi innervano la formazione di nuove realtà demografiche, e al tempo stesso sociali e culturali, è in realtà la pagina forse più importante nella storia dell'umanità e di certo in quella del mondo contemporaneo».

Il migrante, del resto, abbandona un ambiente per lui ingrato, forza confini e attraversa barriere per approdare in un luogo in cui, nonostante le ostilità che incontra, tende a creare una geografia nuova capace di trasmettere un'eco del suo paesaggio interiore. Il luogo, di conseguenza, "dovrebbe" perdere la chiusura e l'omogeneità garantitegli dai confini che il discorso nazionalista gli ha disposto intorno per aprirsi al flusso di nuove presenze e altre informazioni. Attraverso le testimonianze dei vari operatori invitati, questo seminario si propone di avviare una discussione che, a partire da una storia tutta italiana, sviluppata nell'arco di oltre cent'anni fuori dai confini nazionali, metta in luce le vicende che, relativamente alle migrazioni verso il nostro territorio, hanno generato incroci, sovrapposizioni, ma anche contrapposizioni, nella produzione culturale degli ultimi vent'anni. I contributi spaziano dal teatro all'associazionismo, dalle ricerche universitarie ai report giornalistic, dalle storie di vita quotidiana all'intervista di categorie privilegiate; si cercherà di raccontare le esperienze sul campo e di riflettere insieme sulle trasformazioni sociali e culturali impresse dal fenomeno migratorio, considerando che queste non sono quasi mai l'esito di un processo lineare quanto piuttosto il frutto di repentine accelerazioni.

PAESAGGI MIGRANTI: incroci sovrapposizioni contrapposizioni

21 maggio 2018 15.00-18.30

AULA MAGNA_FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA_SEDE PIAZZA BORGHESE

Elio Trusiani (Università di Camerino
Sapienza Università di Roma)
*Architettura e Paesaggio in Serra Gaucha.
Territorialità e migrazione italiana*

Salvatore Santuccio (Università di Camerino)
Disegnare gli altri

Maria Spina (architetto, esperta in cooperazione)
*"... Lasciatemi dire che molti imprenditori minerari
e gestori di altiforni preferirebbero avere un negro
piuttosto che i lavoratori del Sud Italia"*

Stefano Natoli (giornalista)
Chiara Longo Bifano (giornalista RAI)
*Passaggi Migranti. Dati e dialoghi per cambiare
la narrazione di un mondo in cammino*

Emanuela Giordano (regista e autrice)
Valentina Minzoni (attrice).
Tentativi di conoscersi. La paura genera paura

Francesco Lazzari (Università di Trieste)
*La sfida dell'integrazione. Un patchwork italiano
tra il dire e il fare*

Paola Brizi (Associazione Liberi Nantes)
Sport e integrazione: un gioco da ragazzi"

Francesca Giofrè (Sapienza Università di Roma)
Alfredo Simonetti (CEFME/CTP)
Integrare formando. Processi e sperimentazione

Teresa Chiauzzi (architetto e urbanista)
Grattacielo di Rimini: una vasta comunità

Claudio Carbone (paesaggista)
*Another Lisbon Story...
Un approccio audio visuale nei processi d'inclusione*

